

PIERANGELO CRUCITTI *

LISTA AGGIORNATA DEI CHIROTTERI DEL LAZIO (CHIROPTERA)

RIASSUNTO: Viene presentata una nuova lista di pipistrelli del Lazio basata su recenti catture effettuate dall'Autore e su ulteriori acquisizioni nella sistematica delle specie europee.

SUMMARY: A new check-list of Latium bat species, based on the Author's captures together with some comments on recent progress about the taxonomy of European species, is presented and discussed in the paper.

PAROLE CHIAVE: *Chiroptera*, *Myotis*, Lazio, Italia Centrale.

KEY WORDS: *Chiroptera*, *Myotis*, Latium, Central Italy.

PREMESSA

Precedenti ricerche dell'Autore (Crucitti, 1989; Crucitti e Contestabile, 1987; Crucitti e Tringali, 1985, 1987) hanno permesso di accertare la presenza di 18 specie di Chiroterri nel Lazio, Italia Centrale, di cui 12 sono state rinvenute nelle sue cavità sebbene non tutte siano da ritenersi strettamente troglifile (ad esempio *Eptesicus serotinus*). Ulteriori catture consentono di aggiornare questi dati.

La nuova lista tiene pure conto di recenti modifiche nomenclatoriali a carico di alcuni taxa europei. Nei contributi precedenti, l'Autore non aveva discusso criticamente la presenza di alcune specie nella regione laziale sulla base di vecchie segnalazioni, una opportunità della quale egli intende avvalersi in questa sede.

La presentazione della lista é preceduta dalla revisione dei dati sulla distribuzione laziale delle specie del genere *Myotis* inquadrate nei sottogeneri *Leuconoe* e *Selysius*.

Myotis daubentoni (Kuhl, 1819)

A parere dell'Autore, la presenza di questa specie nel Lazio non è mai stata accertata con sicurezza sebbene recenti lavori sulla sua distribuzione in Italia ne diano per scontata l'esistenza (Vernier, senza data; Stebbings e Griffith, 1986). Carruccio (1898) la ricorda

* Società Romana di Scienze Naturali, S. R. S. N.

per la provincia di Roma, senza commenti: "Fam. 2^a Gymnorhinidae 49. V. *Daubentoni* (Leisl.)", in base al materiale della collezione del Museo Zoologico della Regia Università di Roma. Lo scrivente ignora l'attuale collocazione del reperto. Gulino e Dal Piaz (1939) non citano stazioni laziali della specie, pur osservando che: "Il *M. daubentoni*, sebbene non comune, non è tuttavia raro nell'Italia settentrionale e media; pare, invece, alquanto poco rappresentato nell'Italia meridionale". Ricci (1953) attribuisce a questa specie 2 maschi catturati presso Frascati in località Pantano Borghese, dei quali non vengono forniti dati morfologici e biometrici.

Lo scrivente ignora l'attuale collocazione di questo materiale raccolto, per lo studio degli ectoparassiti, dal Ricci, un serio studioso ma non un chiroterologo: di conseguenza, non può essere categoricamente escluso che i reperti da lui attribuiti a *M. daubentoni* appartengano in realtà a *Myotis capaccinii* ben più comune nel Lazio e con il quale *M. daubentoni* può essere facilmente confuso. Lanza (1959) riporta senza commenti i dati di Carruccio e di Ricci, giudicando "ovunque poco comune" la specie: in un successivo contributo, lo stesso Autore esamina la distribuzione della specie nell'Italia Meridionale (Lanza, 1961). Nella collezione del Museo Civico di Zoologia di Roma non risultano reperti di *M. daubentoni*. La nostra cattura permette di stabilire con certezza la presenza del taxon nella regione laziale.

Descrizione del reperto e note ecologiche. ♀, 893 (S.R.S.N.), località Santa Maria, Lago di Nemi (41° 42' N 12° 42' E), 320 m, RM (Lazio), 8.9.1990, P. Crucitti, M. Andreini ! Peso alla cattura: 7,9 g; lunghezza dell'avambraccio: 34,3 mm; lunghezza testa-corpo: 49,0 mm; lunghezza della coda: 39,0 mm; lunghezza del piede posteriore: 8,0 mm.

La morfologia del padiglione auricolare e del trago, l'inserzione del plagiopatagio, le caratteristiche della cute sulla superficie dorsale della tibia, il colore della pelliccia, rientrano pienamente nella diagnosi che Lanza (1959) fornisce della specie. In particolare, queste caratteristiche e i dati somatometrici consentono di escludere che l'esemplare appartenga all'affine *Myotis capaccinii* (Foto 1). La stazione è una vecchia e stretta galleria romana, emissario del lago presso Genzano, scavata nel basalto con imbocco principale a circa 30 m dalla riva e sfociante, dopo un percorso di oltre 1700 m, nei pressi dell'abitato di Ariccia. L'ingresso si apre a circa 5 metri di altezza rispetto alla linea di battigia, L'individuo è stato raccolto a 20 m dall'imbocco in un settore della cavità ove la volta si eleva sino ad una altezza di circa 6 metri.

Il chiroterro, che sporgeva parzialmente da una fessura della volta, aderiva alla parete con i quattro arti.

La temperatura ambiente era 16,6 °C e l'umidità relativa 92%. Le caratteristiche della stazione concordano pienamente con le esigenze ecologiche della specie, notoriamente legata agli ambienti umidi.



Foto 1. *Myotis daubentoni*, ♀, 893, del Lago di Nemi, RM, Lazio, in norma dorsale (Foto M. Andreini).

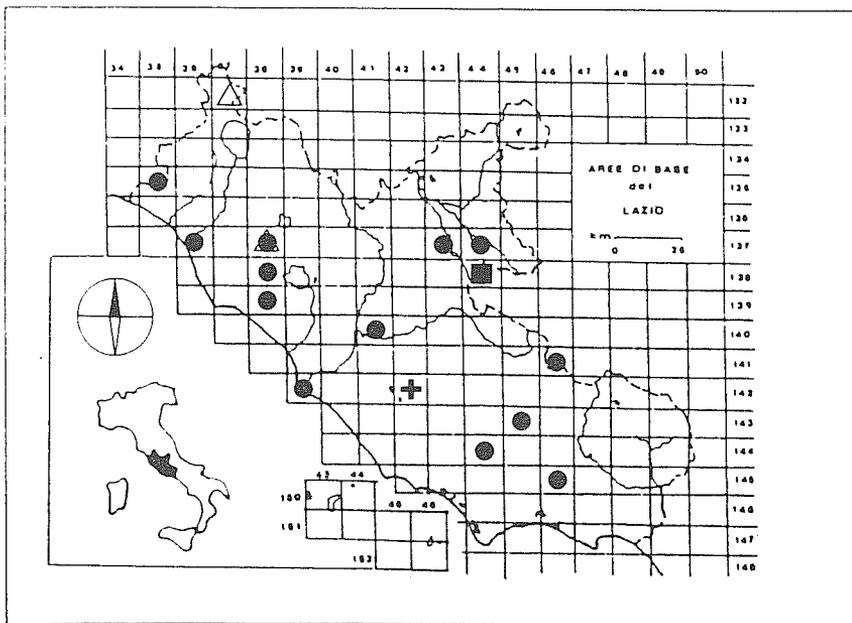


Fig. 1. Distribuzione dei sottogeneri *Leuconoe* e *Selysius* nel Lazio in base ai dati raccolti dall'A. *Myotis (Leuconoe) capaccinii*: cerchi; *Myotis (Leuconoe) daubentoni*: croce; *Myotis (Selysius) nattereri*: quadrato; *Myotis (Selysius) emarginatus*: triangoli. Riquadro di sinistra: posizione del Lazio nella penisola italiana.

Tassonomia. Tupinier (1977), soprattutto in base a caratteri odontologici, ha descritto la nuova specie *Myotis nathalinae*, del gruppo *M. daubentoni*, su popolazioni spagnole, la cui presenza é stata poi dubitativamente ammessa per gran parte dell'Europa tra cui la penisola italiana (Lanza e Finotello, 1985). Successivamente, *M. nathalinae* é stato declassato al rango sottospecifico, *M.d.nathalinae*, da Hanak e Horacek (1983-1984). Ulteriori ricerche, anche elettroforetiche, di Bogdanowicz e Wojcik (1985-1986) hanno rigettato il taxon *nathalinae* persino a livello sottospecifico. Un recente e accuratissimo lavoro di Bogdanowicz, oltre a dimostrare, nelle popolazioni europee di *M. daubentoni*, l'esistenza di una variazione clinale sud-nord delle dimensioni corporee, giunge alla conclusione che "... the hypothesis that *M. daubentoni* is polytypic in Europe can no longer be accepted (Kuzjakin, 1950)" (Bogdanowicz, 1990). Ci sembra quindi plausibile attribuire il nostro reperto a *Myotis (Leuconoe) daubentoni daubentoni* (Kuhl, 1817). La specie é un'entità eurosibirica (Lanza e Finotello, 1985), rara in tutta la penisola italiana (Lanza, 1959).

Myotis capaccinii (Bonaparte, 1837)

Nella collezione del Museo Civico di Zoologia di Roma sono presenti 1 ♂ e 1 ♀ di questa specie. L'etichetta riporta esclusivamente "Dint. di Roma". Nondimeno, la presenza della specie nella città é ampiamente documentata da Stefanelli (1942) per cui Roma può essere mantenuta tra le stazioni laziali del Vespertilio di Capaccini (cfr. Crucitti e Tringali, 1985, Crucitti e Contestabile, 1987).

Myotis nattereri (Kuhl, 1818)

La collezione del Museo Civico di Zoologia di Roma possiede un esemplare laziale, ♀, appartenente a questa specie, i cui unici dati di cartellino sono "Dint. di Roma: V."

L'assenza di altre indicazioni unitamente alla considerazione che il reperto é stato, con ogni probabilità, collezionato molti decenni or sono (gli esemplari del Museo di cui esistono dati pressochè completi sono stati catturati tra la fine del secolo XIX e i primi decenni del XX) suggerirebbero di escludere Roma dalle stazioni laziali di *M. nattereri*. Carruccio (1898) non la cita per la Collezione Regionale del Museo Zoologico della Regia Università di Roma. Gulino e Dal Piaz (1939: 76) riportano senza commenti, tra le località italiane "Lazio: Roma (Bonaparte-Cornalia)".

Attualmente, l'unica stazione laziale identificabile con sicurezza é grotta La Portella, Nespole, Rieti (Crucitti e Tringali, 1985).

Myotis emarginatus (E. Geoffroy, 1806)

Nella collezione del Museo Civico di Zoologia di Roma non risultano

reperiti di questa specie. Carruccio (1898) la ricorda della Collezione Regionale del Museo Zoologico della Regia Università di Roma esclusivamente come "50. *V. emarginatus* E. Geoff.", mentre Gulino e Dal Piaz (1939) scrivono: "Lazio: Roma (Bonaparte); pressi di Roma, Torre d'Ostia (Mus. Torino)". Sulla base di indicazioni così generiche e in attesa che ulteriori ricerche consentano di confermarne la presenza nell'ecosistema urbano della Capitale, sembra opportuno escludere Roma dalle stazioni laziali di *M. emarginatus*. Una recente cattura aggiorna la distribuzione della specie nella regione (cfr. Crucitti e Tringali, 1985).

♂, 891, S.R.S.N., località Porta di Ferro, Monte Rufeno, Acquapendente (42° 47' N-11° 53' E), 540 m, VT (Lazio), 9.7.1989, P. Crucitti ! Peso alla cattura: 8,1 g; lunghezza dell'avambraccio: 37,7 mm. Scoperto in un edificio abbandonato, in un'area a fitta vegetazione, l'individuo aderiva con i quattro arti ad una trave del soffitto.

La distribuzione dei quattro taxa nel Lazio é riepilogata nella cartina di Fig. 1 (cfr Crucitti e Contestabile, 1987).

L'elenco aggiornato dei taxa laziali comprende 19 specie su 30 italiane (pari a circa i due terzi) di cui 13 rinvenute nelle grotte della regione.

Sembra quanto mai valida la proposta di Mein e Tupinier, 1977 di separare *Miniopteridae* da *Vespertilionidae*, suggerimento accolto ad esempio da Anciaux de Faveaux, 1978 e Kotsakis, 1987. Una recente acquisizione sulla sistematica delle specie europee riguarda il taxon *Pipistrellus (Hypsugo) savii* (Bonaparte). Ruedi (11.12.89, *in litteris*) afferma: "My biochemical results are effectively clear in separating the taxon *P. savii* in an other genus than the other pipistrelles. The new genus, *Hypsugo*, has *Vespertilio* as sister taxon!". Ruedi riferisce inoltre che precedenti ricerche sono giunte, per altre vie, a conclusioni analoghe, ad esempio Heller e Volleth (1984) e Horacek e Hanak (1985-1986). Questi risultati inducono ad attribuire il taxon *savii* al nuovo genere *Hypsugo* e la Tabella 1, che presenta la lista aggiornata dei taxa del Lazio, recepisce interamente tale proposta.

RINGRAZIAMENTI

Questo lavoro non sarebbe stato possibile senza l'ausilio del personale e delle attrezzature della Società Romana di Scienze Naturali, S.R.S.N.: l'A. desidera ringraziare Marco Andreini, Marco Leopardi e Luca Tringali per la pregevole assistenza tecnica.

Lavoro consegnato il 17 ottobre 1990.

Ordine CHIROPTERA Blumenbach, 1774

Sottordine MICROCHIROPTERA Dobson, 1875

- Famiglia Rhinolophidae Bell, 1836

- Genere *Rhinolophus* Lacépède, 17991 - *Rhinolophus ferrumequinum ferrumequinum* (Schreber, 1774) Ferro di Cavallo maggiore2 - *Rhinolophus hipposideros hipposideros* (Bechstein, 1800) Ferro di Cavallo minore3 - *Rhinolophus euryale euryale* Blasius, 1853 Rinolofa euriale

- Famiglia Vespertilionidae Gray, 1853

- Genere *Myotis* Kaup, 18294 - *Myotis (Selysius) emarginatus emarginatus* (E. Geoffroy, 1806) Vespertilio emarginato5 - *Myotis (Selysius) nattereri nattereri* (Kuhl, 1818) Vespertilio di Natterer6 - *Myotis (Myotis) myotis myotis* (Borkhausen, 1797) Vespertilio maggiore7 - *Myotis (Myotis) blythi oxygnathus* (Monticelli, 1886) Vespertilio di Monticelli8 - *Myotis (Leuconoe) daubentoni daubentoni* (Kuhl, 1817) Vespertilio di Daubenton9 - *Myotis (Leuconoe) capaccinii capaccinii* (Bonaparte, 1837) Vespertilio di Capaccini10 - *Pipistrellus pipistrellus pipistrellus* (Schreber, 1774) Pipistrello nano11 - *Pipistrellus kuhli kuhli* (Kuhl, 1819) Pipistrello albolimbato- Genere *Hypsugo* Kolenati, 185612 - *Hypsugo savii savii* (Bonaparte, 1837) Vespero di Savi¹- Genere *Nyctalus* Bowdich, 182513 - *Nyctalus noctula noctula* (Schreber, 1774) Nottola- Genere *Eptesicus* Rafinesque, 182014 - *Eptesicus serotinus serotinus* (Schreber, 1774) Serotino comune- Genere *Barbastella* Gray, 182115 - *Barbastella barbastellus* (Schreber, 1774) Barbastello- Genere *Plecotus* Geoffroy, 181816 - *Plecotus auritus auritus* (Linnaeus, 1758) Orecchione17 - *Plecotus austriacus austriacus* (Fischer, 1829) Orecchione meridionale

- Famiglia Miniopteridae Miller, 1907

- Genere *Miniopterus* Bonaparte, 183718 - *Miniopterus schreibersi schreibersi* (Kuhl, 1819) Miniottero

- Famiglia Molossidae Gill, 1872

- Genere *Tadarida* Rafinesque, 181419 - *Tadarida teniotis teniotis* (Rafinesque, 1814) Molosso di Cestoni¹ Secondo Ruedi, in litteris 11/12/1989

Tab. 1 - Lista dei taxa del Lazio. Per ogni taxon si riporta l'epiteto latino e il nome vernacolare italiano.

BIBLIOGRAFIA

ANCIAUX de FAVEAUX M., 1978 - Notes éco-éthologiques et parasitologiques sur les Chiroptères cavernicoles du Shaba (Zaire). *Int. J. Speleol.*, 10: 331-350.

BOGDANOWICZ W., 1990 - Geographic variation and taxonomy of Daubenton's bat, *Myotis daubentoni*, in Europe. *J. Mamm.*, 71 (2): 205-218.

BOGDANOWICZ W. & WOJCIK A. M., 1985-1986 - Morphological and electrophoretic differentiation between *Myotis daubentoni* (Kuhl, 1819) and *Myotis nathalinae* Tupinier, 1977. *Myotis*, 23-24: 17-30.

CARRUCCIO A., 1898 - Indications principales sur les vertébrés de la nouvelle collection régionale du Musée Zoologique de la R. Université de Rome. *Boll. Soc. romana St. zool.*, 7 (3-6): 178-203.

CRUCITTI P., 1989 - Distribution, diversity and abundance of cave bats in Latium (Central Italy). *European Bat Research 1987*, V. Hanák, I. Horáček, J. Gaisler (eds.), Charles Univ. Press, Praha: 381-388.

CRUCITTI P. & TRINGALI L., 1985 - Sulla distribuzione di alcuni Chiroterri italiani, particolarmente della regione laziale (Mammalia Chiroptera). *Atti Soc. ital. Sci. nat. Museo civ. Stor. nat. Milano*, 126 (3-4): 257-267.

CRUCITTI P. & CONTESTABILE R., 1987 - Distribuzione dei Chiroterri nella regione laziale (Italia Centrale) e lista delle specie dell'area. *Rendiconti Seminario Facoltà Scienze Università Cagliari*, 57 (2): 167-177.

CRUCITTI P. & TRINGALI L., 1987 - Distribuzione e diversità dei Chiroterri troglodili della regione laziale (Italia Centrale). *Hystrix*, 2: 45-56

GULINO G. & DAL PIAZ G., 1939 - I Chiroterri Italiani. Elenco delle specie con annotazioni sulla loro distribuzione geografica e frequenza nella penisola. *Boll. Musei Zool. Anat. Comp. Torino*, 47 (91): 61-103.

HANÁK V. & HORÁČEK I., 1983-1984 - Some comments on the taxonomy of *Myotis daubentoni* (Kuhl, 1819) (Chiroptera, Mammalia). *Myotis*, 21-22: 7-19.

HELLER & VOLLETH M., 1984 - Taxonomic position of *Pipistrellus societatis* and the karyological characteristics of the genus *Eptesicus* (Chiroptera: Vesp.). *Z. zool. Syst. Evolut.forsch.*, 22: 65-77

HORÁČEK I. & HANÁK V., 1985-1986 - Generic status of *Pipistrellus savii* and comments on classification of the genus *Pipistrellus*

(Chiroptera, Vespertilionidae). *Myotis*, 23-24: 9-17.

KOTSAKIS T., 1987 - Les Chiropteres du Pleistocene superieur des environs de Alghero (Sardaigne, Italie). *Geol. Rom.*, 26, in stampa.

LANZA B., 1959 - Chiroptera Blumenbach, 1774 (pp. 187-473). In: Toschi A. & Lanza B.; Fauna d'Italia, IV, Mammalia, Generalità, Insectivora, Chiroptera. *Bologna; Edizioni Calderini*, 485 pp.

LANZA B., 1961 - I Chiroterri dell'Italia Meridionale. *La Speleologia, Roma*: 13-17.

LANZA B. & FINOTELLO P. L., 1985 - Biogeografia dei Chiroterri italiani. *Boll. Mus. Reg. Sci. Nat. Torino*, 3 (2): 389-420.

MEIN P. & TUPINIER Y., 1977 - Formule dentaire et position systématique du Minioptère (Mammalia, Chiroptera). *Mammalia*, 41 (2): 207-211.

RICCI M., 1953 - Contributo alla conoscenza degli ectoparassiti dei Chiroterri italiani. I. - Insecta. *Rivista di Parassitologia*, 14 (4): 219-226.

STEBBINGS R. E. & GRIFFITH F., 1986 - Distribution and status of Bats in Europe. *Institute of Terrestrial Ecology, Monks Wood Experimental Station, Abbots Ripton, Huntingdon*.

STEFANELLI A., 1942 - Affinità sistematiche dei Chiroterri e parassitismo dei Nycteribiidae, Diptera Pupipara. *Rivista di Parassitologia*, 6 (1-2): 1-44.

TUPINIER Y., 1977 - Description d'une chauve-souris nouvelle: *Myotis nathalinae* nov. sp. (Chiroptera-Vespertilionidae). *Mammalia*, 41 (3): 327-340.

VERNIER E., ? - Manuale pratico dei Chiroterri italiani. *Unione Speleologica Pordenonese-C.A.I. e Assessorato all'Ecologia, Provincia di Pordenone*, 147 pp

INDIRIZZO DELL'AUTORE: PIERANGELO CRUCITTI
Società Romana di Scienze Naturali
S.R.S.N., Via Fratelli Maristi, 43
I-00137, Roma, Italia